

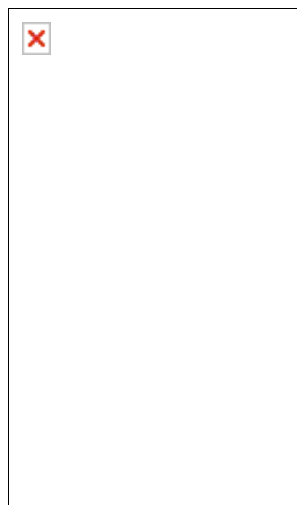
## LA STORIA



Le **protagoniste assolute** della XXI Olimpiade dell'era moderna **furono le donne**, che primeggiarono **soprattutto nella ginnastica e nel nuoto**. L'avvento delle **bambine ginnaste** portò alla ribalta la **quindicenne romena Nadia Comaneci** che, apparendo quotidianamente sugli schermi televisivi, finì col diventare il simbolo stesso di questa edizione. La **Comaneci** a Montreal incantò il pubblico e la giuria, **aggiudicandosi l'oro nel concorso generale individuale, nelle parallele asimmetriche e nella trave**, oltre che l'argento nel generale a squadre e il bronzo nel corpo libero.

Grande prova del **giapponese Shun Fujimoto** nel **concorso generale a squadre maschile**, che portò la sua squadra in trionfo, nonostante la frattura alla tibia: sorprese tutti terminando con successo l'ultimo esercizio, quello degli anelli, nonostante l'intenso dolore alla gamba, soprattutto nel salto finale. In piscina la **battaglia fra Stati Uniti e Germania Est** non lasciò spazio ad atleti di altri Paesi. L'indiscussa **regina in vasca fu la tedesca dell'Est, Kornelia Ender**, una bellissima ventottenne che a Montreal **dominò le gare di 100 e 200 stile libero, 100 farfalla e staffetta 4x100 mista**, oltre a conquistare **l'argento nella 4x100 stile libero**, stabilendo in aggiunta tre primati mondiali. Mentre la tedesca faceva man bassa di medaglie, fra i nuotatori era lo statunitense **John Naber** a mettersi in mostra: dopo **aver vinto i 200 dorso**, egli stabilì due volte il primato del mondo **nei 100 dorso**, per poi classificarsi secondo nei 200 stile libero ad una sola ora di distanza.

A dominare sulle **piste d'atletica** fu il **cubano Alberto Juantorena Ranger, detto "el caballo"**, che in Canada riuscì a realizzare una doppietta senza precedenti: prima **si aggiudicò la gara degli 800**



La ginnasta romena medaglia d'oro  
**Nadia Comaneci**

**metri con 1'43"50**, strappando così il record mondiale stabilito dall'italiano Marcello Fiasconaro, per poi andare a vincere i **400 metri in 44"26** a distanza di pochi giorni. I **100 metri** se li aggiudicò invece il ventiseienne **Hasely Crawford**, che a Monaco non era riuscito a salire sul podio, fermato da uno stiramento muscolare. A giungere secondo nella stessa gara fu il venticinquenne giamaicano, **Don Quarrie**, che si riprese però la rivincita vincendo l'oro nella distanza doppia, dove l'**italiano Pietro Mennea non riuscì arrivare fra le prime tre posizioni**, preceduto dagli statunitensi **Millard Hampton e Dwayne Evans** per undici centesimi di secondo.



**Il cubano Alberto Juantorena, vincitore nei 400 e 800m**

Il ventiseienne francese **Guy Drut vinse i 110 ostacoli**, competizione da sempre dominata dagli statunitensi, precedendo di soli tre centesimi di secondo il cubano Casanas. Gli americani non mancarono però i **400 ad ostacoli** grazie al ventunenne **Edward Corley Moses**, che correndo in **47"63, stabilì il nuovo primato del mondo**. Terzo oro nel triplo per **Viktor Saneyev**, che in Canada confermò la sua supremazia in questa disciplina.

Incredibile fu il tentativo del maggiore sovietico **Boris Onishchenko nel pentathlon**, che, per aggiudicarsi la gara, **installò con abilità un congegno a pressione nella sua spada** con il quale poteva mandare impulsi elettrici ai segnalatori in base alla propria volontà, quindi anche senza aver veramente toccato l'avversario. **A scoprire che qualcosa non andava fu il britannico Jeremy Fox**, vincitore della medaglia d'oro a squadre, il quale fece notare ai giudici i suoi sospetti. Il compito di ispezionare l'attrezzo venne assegnato all'arbitro italiano **Malacarne**, che **riuscì a scoprire il trucco** e pose fine all'inganno. Di conseguenza **Onishchenko venne dapprima cacciato dal Villaggio olimpico, poi gli furono tolti i privilegi conseguiti durante la sua carriera sportiva**.

Anche in questa edizione non mancarono i **casi di doping**. La disciplina più colpita fu il sollevamento pesi: **vennero squalificati il bulgaro Blagoi Blagoev, secondo nei mediomassimi**; il suo connazionale, **Valentin Khristov**, che era riuscito a conquistare l'oro nei massimi sollevando 400 chili; nella stessa gara venne trovato positivo alle analisi anche il terzo classificato, lo statunitense **Mark Cameron**, che lasciò

così il bronzo al polacco Rutkowski.

Nel **pugilato** impressionò **il cubano, Teofilo Stevenson, futuro parlamentare, che impiegò soltanto 15'57" in tutto per mettere al tappeto i suoi quattro avversari**. Nella **lotta libera** invece primeggiò il sovietico **Levan Tediashvili** nei mediomassimi. A Montreal il **Giappone** riuscì finalmente a conquistare **l'oro** nella faticosa categoria **open del judo, grazie ad Haruki Uemura**.

Per la prima volta nella storia olimpica **i padroni di casa non riuscirono ad aggiudicarsi neanche una medaglia d'oro**. Nel frattempo si intensificò la supremazia sovietica sugli Stati Uniti, che si trovarono pian piano a fare i conti con **un altro Paese sportivamente all'avanguardia: la Germania dell'Est**.

[Indietro](#)